

Alpini in Trasferta

www.alpininorthamerica.com



Sito internet: www3.sympatico.ca/gino.vatri

NOTIZIARIO DELLE SEZIONI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI IN CANADA E U.S.A

1 HAVERHILL CIRCLE, TORONTO ONT M6L 2R7

E-Mail: gino.vatri@sympatico.ca

LUGLIO 2018 N° 66

COMITATO DI REDAZIONE: Bruno Bertoldi, Luciano Boselli, Gino Vatri Direttore, Fausto Chiochio, Vittorino Morasset, Antonio Zenari, Roberto Zanutto, Luigi Covati

La 91ª Adunata Nazionale Alpini a Trento 11, 12 e 13 maggio 2018

Venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 maggio, alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, oltre 500.000 alpini si sono radunati a Trento, per la loro 91esima adunata nazionale. L'importanza dell'avvenimento è stata contrassegnata dalla presenza del Capo dello Stato, appositamente arrivato nella città in cui scorre l'Adige rimanendovi sabato e domenica. Anche Sua Santità Papa Francesco, ha voluto salutare le circa 80mila Penne Nere che hanno sfilato ininterrottamente per 12 ore e mezzo, questa è stata la durata della sfilata, attraversando con allegria la capitale della Regione Trentino Alto Adige.

La sfilata si è svolta all'insegna del motto molto significativo "Per gli alpini nulla è impossibile" che racchiude la tenacia, la grande volontà e la solidarietà tipica del corpo, da sempre in prima linea quando è necessario aiutare le popolazioni meno fortunate.

Con la sfilata, che ha avuto inizio alle 9:30 del mattino con le sezioni di tutta Italia e provenienti da ogni parte del mondo che hanno seguito attentamente l'ordine prestabilito, gli alpini hanno voluto anche ricordare il centenario dalla fine della Prima guerra mondiale.

Sono state presenti infatti sezioni del nord, centro e sud America, dell'Africa, dell'Australia e naturalmente dell'Europa. Anche il Canada ha fatto notare la sua presenza con alpini giunti da Montreal, Windsor, Vancouver e soprattutto da Toronto.

I torontoniani che hanno sfilato, tra i quali vi era anche il sottoscritto, hanno gioito per la presenza, dell'irriducibile ed immancabile Gino Vatri. Vatri ha marciato in testa al gruppo del Canada tra i cui partecipanti spiccavano un enorme striscione, 4 vessilli sezionali e due gagliardetti e che è stato uno dei primi gruppi a sfilare tra quelli provenienti dall'estero.

Gino Vatri non è solo uno dei tanti alpini all'estero, lui è il responsabile di tutti gli alpini del nord America, ed in questa veste è colui che, oltre ai vari compiti istituzionali ed organizzativi, sovrintende all'organizzazione dei gruppi delle Penne Nere, che in Ontario, prevede la se-



Nella foto si notano i vessilli di Windsor con il presidente Vittorino Morasset, di Toronto con il presidente Gino Vatri, di Montreal con il presidente Bruno Bertoldi e di Vancouver con Guido Cecchin. Presenti inoltre il gagliardetto di Toronto e quello del nuovo gruppo autonomo di Vaughan con il capogruppo Danilo Cal



zione di Toronto, della quale è presidente, con i gruppi di Mississauga, North York e Toronto.

In Ontario abbiamo inoltre le sezioni di Ottawa, quella di Windsor e

la sezione di Hamilton con i gruppi di Guelph Kitchener-Waterloo, Welland e Hamilton Centro: da molti anni esistono anche i gruppi autonomi di Thunder Bay e Sudbury ed ora,

il nuovo gruppo autonomo di Vaughan.

Della sezione di Montreal fanno parte il gruppo di Laval e quello di Montreal, in Manitoba opera il grup-

po autonomo di Winnipeg, in Alberta la sezione di Edmonton ed il gruppo autonomo di Calgary.

La sezione di New York presente a Trento con il vessillo sezionale, era accompagnata dalla Fanfaretta Valtellina.

La sfilata si è conclusa nella tarda serata, quando il presidente del COA, il comitato organizzatore di Trento, ha fatto il "passaggio della stecca" ovvero ha dato l'incarico dell'organizzazione della prossima adunata, la 92esima per la precisione: ad ospitarla sarà la città di Milano il 10, 11 e 12 maggio 2019. L'appuntamento è quindi nella città lombarda con la speranza che i "canadesi" saranno molti e sempre di più in modo che la nostra presenza venga notata.

Noi ci saremo, sempre orgogliosi della nostra penna nera.

Arrivederci a Milano, quindi!

Franco Formaggio

Congresso Alpini del Nord America sabato 17 agosto e domenica 18 agosto 2019

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Toronto, per facilitare la venuta dall'Italia del Presidente Nazionale Sebastiano Favero e del Consigliere Nazionale Marco Barmasse delegato ai contatti con le sezioni all'estero,

ha deciso di organizzare il XX Congresso degli Alpini del Nord America, sabato 17 agosto e domenica 18 agosto 2019.

Il Congresso si terrà a Toronto nei locali della Rizzo Hall che si trova al

1941 Albion Road (tel: 416-675-1227).

Per agevolare la permanenza in città di quanti arrivano da fuori e desiderano pernottare in città daremo appena possibile una lista di hotel e motel.

Inoltre per accogliere eventuali delegazioni che vengono dall'Italia, dagli Stati Uniti e dalle altre Province Canadesi è stata presa in considerazione la possibilità di organizzare una serata anche per venerdì 16 agosto.

GRUPPO ALPINI TORONTO CENTRO SEZIONE DI TORONTO

Gino e Santa Vatri, quando l'amore per le Penne Nere non ha confini

TORONTO - Gli incontri degli Alpini sono un punto fermo nella vita di Gino Vatri. Appuntamenti che sono il leitmotiv della sua esistenza da oltre mezzo secolo. «Ho partecipato alla mia prima adunata a Udine nel 1983, allora ero presidente della sezione di Toronto e capogruppo di Toronto, cariche che ho mantenuto per molti anni - dice Gino Vatri di ritorno dall'Adunata di Trento - sempre nel 1983 sono stato eletto a Sudbury presidente della Commissione Intersezionale A.N.A CANADA più tardi diventata del Nord America».

A qualcuno però questa carica non andava a genio per cui, spiega Vatri, è stata cambiata in "coordinatore per il Nord America": «Sull'indirizzario ANA sono il coordinatore per il Canada e sono inoltre registrato come presidente della sezione Alpini di Toronto mentre da gennaio sono nuovamente il capogruppo del gruppo Alpini di Toronto».

Basta ascoltarlo parlare degli Alpini per vedere una luce nei suoi occhi tanta è la passione che ci mette e che lo ha sempre accompagnato nella sua vita. È lampante che Gino Vatri ama quel che fa, ama coltivare e mantenere vivi i valori che caratterizzano le Penne Nere: generosità, solidarietà, senso del dovere. «Chi è stato alpino da giovane, lo rimane per tutta la vita», ripete spesso Vatri.

Vatri, vive a Toronto ma ha sempre la valigia pronta. Una festa qui, un convegno là, una serata tra Alpini ancora più lontano. Gino che è anche il vicepresidente della Federazione delle Associazioni d'Arma e di Polizia Italiane dell'Ontario (Veteran Federation of Italian Army & Police



Associations of Ontario) della quale è socio fondatore, non dice mai di no.

«Finora ho preso parte a tutti i Congressi Intersezionali degli Alpini - dice con orgoglio Vatri - quello del prossimo anno, il XX, si terrà proprio qui a Toronto».

In tutti questi anni Gino Vatri non è mai stato solo nei

suoi innumerevoli viaggi perchè la moglie, Santa Borean lo ha sempre accompagnato con piacere.

«Santa mi segue da oltre 47 anni, 50 anni se contiamo il periodo prima di sposarci quando la portavo alla York Centre Ballroom dove gli Alpini di Toronto organizzavano le loro feste - dice Vatri con una leggera inflessione che tradisce le sue origini friulane - lei è arrivata in Canada nel 1956 per ricongiungersi con la famiglia al padre che non vedeva da 5 anni. Anche quando era molto impegnata con l'insegnamento trovava il modo di venire con me, sia che si trattasse di una cittadina vicina a Toronto che di volare in Italia. Posso dire che ha condiviso con me questo mio profondo attaccamento agli Alpini e di questo le sono profondamente grato».

Gino Vatri è un vulcano in eruzione, sempre in movimento, sempre impegnato a fare qualcosa con gli Alpini. Sono eventi questi, che corredati di fotografie, poi pubblica nel suo "Alpini in TrASFERTA": «Sono il direttore di questo giornale dal 1985 - spiega Vatri - ho partecipato anche a diversi Convegni della stampa alpina, l'ultimo dei quali a Trieste. Il mio intervento è stato segnalato dal giornale "La più bella fameja" della sezione di Pordenone».

Le soddisfazioni non mancano a Vatri che sente una passione e una spinta naturale verso tutto ciò che ha a che fare con gli Alpini. «È naturale per gli alpini aiutare chi ha bisogno, senza fare chiacchiere ma con gesti concreti... il motto del 5° Reggimento Alpini: è infatti "Nec videar, dum sim", essere mai apparire!».

Festa della Repubblica Italiana



Alzabandiera a Queens' Park in occasione della Festa della Repubblica Italiana del 2 giugno. In primo piano il "Town Crier", il banditore cittadino della provincia dell'Ontario tra gli alpini ed il console generale di Toronto, durante la cerimonia

Alpini del gruppo di Toronto Centro



In occasione della Festa dei Genitori che ha avuto luogo alla Julius Banquet Centre, gli alpini del gruppo di Toronto Centro si sono uniti alla St. Fidelis Golden Age Club. Nella foto si riconoscono Giuseppina Clauser e la figlia Marisa circondate dagli alpini. Giuseppina Clauser è la moglie di Luciano Clauser socio fondatore del gruppo e della sezione di Toronto, assente per motivi di salute

Premio di Studio Franco Bertagnolli



Gino Vatri presidente della sezione di Toronto e coordinatore intersezionale mentre consegna il Premio di Studio Franco Bertagnolli a Sara Pauletig Toniolo classe 1996. Alla consegna del Premio, avvenuta presso la sede sezionale era presente anche la mamma della premiata Julie Pauletig

Cerimonia a Villa Colombo in occasione della commemorazione annuale dei caduti sul lavoro



CERIMONIA A VILLA COLOMBO In occasione della cerimonia annuale ai caduti sul lavoro di Villa Colombo, gli alpini di Toronto hanno incontrato Marino Toppan l'ideatore del Memoriale e l'onorevole Francesca La Marca, al centro della foto. Si notano ai lati, Michele Albanese, Gino Vatri e Nello Berto. Nella foto a destra, gli alpini del gruppo di Toronto Centro durante l'esecuzione degli inni nazionali alla festa di Mississauga



Il Consiglio della sezione di Toronto, riunito a casa Berto il 28 aprile 2018, ha deciso che il XX Congresso Intersezionale avrà luogo a Toronto. Su suggerimento del Presidente Nazionale Sebastiano Favero e di Marco Barmasse la data è stata spostata al mese di agosto



Nella foto in alto il direttivo del St. Fidelis Golden Age Club con il presidente Paolo Di Nota; sopra a sinistra il gruppo degli alpini presenti alla festa con Gino Vatri e a destra Egle Sbrizzi e Nello Berto



GRUPPO ALPINI NORTH YORK
SEZIONE DI TORONTO



Una foto degli Alpini di North York 2018



Alpini di North York Comitato 2018



Un momento della sfilata delle associazionew d'arma per l'alzabandiera a Queen's Park, si riconoscono i carabiniere seguiti dagli alpini dei tre gruppi della sezione di Toronto

GRUPPO AUTONOMO DI SUDBURY



Una foto del nostro viceconsole dott. Paolo Colilli, che depone una corona di fiori al monumento in ricordo dei caduti di guerra.



The Alpini Group of Sudbury celebrated the Italian Remembrance Day on Nov. 4. Standing is (from left) Antonio Pasquale, Adriano Toppazzini, Mario Simonetti, Italian Vice Consul Dr. Paolo Colilli, Giorgio Menegon, Alpini Group president, Edda Bozzato, secretary, Giuseppe Zanini and Giuseppe Piuze, director; and seated (from left) is Giovanni Taglialegne, vice-president, Nico Manzoni, treasurer, Fr. Larry Rymes, group captain and chaplain, Pietro Gallo and Giovanni Zanchetta.

Elliot Lake, 16 aprile 2018

Cari Gino e Santa,
Come va? Spero bene. Anche noi andiamo avanti giorno per giorno con qualche dolore nuovo. Ecco la relazione del Gruppo Autonomo di Sudbury.
La forza del gruppo è di 34 soci alpini, 12 aggregati alpini con i nuovi 3 sono 16, stelle alpine socie 6.
Nel 2017 non è andato avanti nessuno per fortuna ma abbiamo purtroppo perso il nostro viceconsole d'Italia Dott. Paolo Colilli, un vero pilastro per la nostra cultura e per la nostra lingua, un vero italiano sempre presente alle cerimonie del 2 giugno e del 4 novembre. Ho partecipato al suo funerale assieme agli alpini.
Noi alpini di Sudbury ci siamo riuniti in seduta 5 volte, abbiamo celebrato le ricorrenze del 2 giugno, festa della Repubblica Italiana e del 4 novembre in ricordo dei caduti delle due guerre mondiali.
Debbo dire che eravamo in pochi, pochi ma buoni.
Abbiamo anche donato in due occasioni

la somma di \$300 per i terremotati del Centro Italia tramite il Caruso Club e altri \$300 con il versamento iban sul giornale L'alpino. Non solo. Abbiamo pure donato la somma di 1.000 dollari all'ospedale San Giuseppe di Elliot Lake per l'acquisto di un C.T. scanner. Abbiamo cominciato questo 2018 seguendo il cammino dell'onestà, il ricordo dei caduti, la solidarietà indiscussa di questa grande famiglia alpina che è l'A.N.A.
Ho fatto il possibile per essere presente alle manifestazioni culturali italiane e chiedo scusa se non ho potuto partecipare ad alcune. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che mi aiutano a tenere il gruppo alpini in vita con qualche donazione. Devo fare tutto tramite posta ed è costoso.
Ti spedisco una foto del nostro viceconsole Dott. Paolo Colilli mentre depone una corona di fiori al monumento in ricordo dei caduti in guerra.
Un caro saluto a te Gino e alla signora Santa, a risentirci presto.

Giorgio Menegon
Capogruppo del Gruppo Alpini di Sudbury

La comunità di Toronto saluta il Console italiano Pastorelli



Si conclude in questi giorni il mandato a Toronto per il Console Generale d'Italia Giuseppe Pastorelli. Parte della comunità ha voluto salutarlo, mercoledì sera, con un ricevimento al Columbus Centre.



Fabrizio Capovilla.

4 settembre, 1929

TREVISO, ITALIA

5 marzo, 2018

ETOBICOKE, ONTARIO, CANADA

ADUNATA TRENTO



I vessilli della sezione di Montreal e Vancouver durante la cerimonia dell'arrivo della Bandiera di Guerra



Gino Vatri e Carlo Staffus durante la sfilata, le sezioni all'estero sfilano con il secondo settore



Da sinistra il presidente della sezione Svizzera Fabio Brembilla, Gino Vatri, Giacomo Schiagno e Gianna Innocente durante l'incontro delle sezioni all'estero

Giuseppe Pracilio vicepresidente della sezione di Windsor e Vittorino Morasset presidente con il Vessillo Sezionale



Guido Cecchinell vicepresidente della Sezione di Vancouver e compagno di naja, con la sua compagna



L'alfiere Silvano Xausa e Guido Cecchinell con il vessillo della Sezione di Vancouver



Gianna Innocente, con Gino Vatri nella foto, manda un saluto con la speranza di rivederci a Milano

COMUNICATO STAMPA

Il Generale Baron è il nuovo Vice Comandante delle Truppe Alpine per il Territorio



Stretta di mano tra il Generale Panizzi (a sinistra) ed il Generale Baron

Bolzano, 23 maggio 2018. Ieri presso il Palazzo Alti Comandi di Bolzano, sede del Comando Truppe Alpine, si tenuto l'avvicendamento al vertice del Comando per il Territorio fra il Generale di Divisione Massimo Panizzi ed il Generale di Brigata Ornello Baron.

Il Generale Panizzi lascia la guida del Comando per il Territorio dopo circa due anni, un periodo intenso caratterizzato dalla costituzione e dall'avvio della nuova struttura che ha giurisdizione per gli affari territoriali su cinque regioni del nord Italia (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria e Trentino Alto Adige).

Nel suo indirizzo di saluto il Generale Panizzi ha ricordato quanto la presenza degli Alpini sul Territorio abbia un ruolo centrale per mantenere saldo il legame con la Nazione ed il Paese.

Il Generale Baron, assumendo il nuovo e prestigioso incarico, ha rivolto l'augurio di buon lavoro al Generale Panizzi che a partire da giugno rivestirà l'incarico di Sottocapo Supporti nell'ambito del Comando della missione internazionale Resolute Support Mission (RSM) in Afghanistan.

Ten.Col. Stefano BERTINOTTI

GRUPPO AUTONOMO DI VAUGHAN

MESSAGGERO DELLA MONTAGNA –LA MONTAGNA VEDE – SENTE - RICORDA
Alpini Gruppo Autonomo Vaughan (Canada) - 2018 Spring

UN NUOVO GRUPPO! L'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.) ha ufficialmente un nuovo gruppo operativo a Vaughan, Gruppo Autonomo Vaughan (Canada)

Il gruppo è entusiasta ed interessato a partecipare alle manifestazioni consentite dallo statuto ANA.

Il gruppo ha sostenuto la prima assemblea che, come da regolamento, ha visto svolgersi le necessarie elezioni del direttivo, con il seguente risultato: Capogruppo – Danilo Cal, 1°Vice Capogruppo – Vittorio De Buglio, 2° Vice Capogruppo – Giuseppe Bordignon, Tesoriere – Roberto Buttazzoni , Segretario – Gianandrea Biancotto, Consiglieri – Gerry D'Aquilante, Giuseppe Menegon, Tony Pigat, Renato Pighin , Sergio Bottos e Giovanni Bottos.

Danilo Cal

Nella foto: Ricordo della fondazione del gruppo di fronte alla copia del campanile di San Marco recentemente costruita al Centro Veneto. Il nuovo gruppo parte carico di iniziative e di voglia di sostenere e proseguire le tradizioni alpine.

SIAMO 60 SOCI
TRA ALPINI E AGGREGATI!
VIVA GLI ALPINI!
VIVA IL GRUPPO
AUTONOMO VAUGHAN
(CANADA)!

Giovanni Toneguzzo, Nino Perra, Stefano Mazza, Giuseppe Bordignon

Gino De Zotti e Vittorio De Buglio

Gerry D'Aquilante, Orazio Moret, Luigi Bassi, Gino Rosati, Carlo Scarcello, Giuseppe Disegna

MINISTERO DELLA DIFESA

Conclusa la “5 Torri 2018”

“Palestra naturale per operare in un mondo moderno e a quattro dimensioni”

Così il Generale Graziano intervenendo a premessa dell’esercitazione

Cortina, 4 luglio 2018. Alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Salvatore Farina e del Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Corpo d'Armata Claudio Berto, si è svolta oggi nell'omonimo comprensorio montano – cuore delle Dolomiti bellunesi e patrimonio dell'umanità – l'esercitazione 5 Torri 2018 che, assieme alle Truppe Alpine dell'Esercito, ha visto impegnati soldati di 14 Paesi alleati ed amici, assetti di tutte le Forze Armate nazionali e personale del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico e della Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini.

“Esercitazione tradizionale e moderna in cui hanno operato 14 Paesi amici e alleati alle nostre Forze Armate che si sono addestrati insieme per prepararsi ad intervenire in qualsiasi condizione climatica e ambientale. Gran parte della Terra è composta da montagne e gran parte delle operazioni in questo momento in atto si sviluppano in aree compartimentate e montuose” ha affermato il Generale Graziano, Capo di Stato Maggiore della Difesa, intervenuto all'avvio dell'Esercitazione.

Su queste vette dove 100 anni fa era posizionato il Comando dell'artiglieria italiana, le Truppe Alpine -



eredi dei leggendari soldati di montagna che durante il Primo Conflitto Mondiale scrissero epiche pagine di storia militare ed alpinistica - hanno dato dimostrazione delle proprie capacità di sviluppare in modo efficace il moderno concetto di “mountain warfare”, evoluzione delle tradizionali tecniche di combattimento ad alta quota.

“Bisogna imparare ad operare in un mondo moderno ed a quattro dimensioni, compreso lo spazio cibernetico e dobbiamo continuare ad addestrare i nostri uomini e donne nel modo migliore. La palestra naturale di oggi ne è un esempio, perché là dove l'ambiente è severo si cimenta la fratellanza in armi, in amicizia, la solidarietà, la capacità di sapersi relazionare ed operare in sinergia con la società e le componenti civili e quindi ad



essere soldati della montagna ed alpini. Cento anni fa su queste montagne si combatté in un modo violento e spaventoso, anche con odio, perché nell'ultimo anno della Grande Guerra l'Italia comprese che una sconfitta militare avrebbe significato il tracollo di tutta la Nazione. Ma gli stessi nemici di allora sono adesso i nostri amici più forti, con gli sloveni, con i croati, con gli austriaci siamo oggi impegnati nelle operazioni internazionali, come in Libano e in Kosovo. Dobbiamo perciò tutelare quanto costruito finora, non dare nulla per scontato, tutelando in particolare quel patrimonio di valori comuni e condivisi anche con gli altri paesi, tramandati dai nostri nonni, e fare in modo che il valore più importante da custodire sia quello di un'Europa unita.”



Salutando tutte le Autorità intervenute ed il tanto pubblico presente, il Comandante delle Truppe Alpine ha ricordato come “oggi, dopo oltre 100 anni, i nomi delle montagne intorno

riportano alla memoria cruenta battaglie, gesta eroiche ed episodi legati alla dura vita dei soldati tra i monti di cui rimangono evidenti e ben visibili tracce in tutta la zona circostante”.

Proprio per ricordare tutti quei giovani che sui monti donarono la propria vita alla Patria, personale della Sezione militare di Alta Montagna del Reparto Attività Sportive del Centro Addestramento Alpino ha aperto nei giorni scorsi una nuova via alpinistica di decimo grado sulla Torre Grande denominata “I ragazzi del '99”, da loro risalita oggi per la prima volta in modo integrale.

La Sezione di Alta Montagna è formata da alcuni tra i migliori elementi del panorama alpinistico italiano e dalle più qualificate Guide Alpine Militari dell'Esercito e rappresenta oggi la migliore e più elevata espressione delle capacità tecniche del Centro Addestramento Alpino nell'alpinismo e nell'arrampicata sportiva di altissimo livello.



GRUPPO AUTONOMO DI VAUGHAN

MESSAGGERO DELLA MONTAGNA –LA MONTAGNA VEDE – SENTE - RICORDA
Alpini Gruppo Autonomo Vaughan (Canada) - 2018 Spring



↑ Alpini del Gruppo Mario Pagani, Arzignano Vicenza, gemellato con il nostro gruppo, in occasione dell'Adunata Trento.

Daniilo Cal, Tony Pigat, e Luigi Pigat all'inizio della sfilata. →

ADUNATA NAZIONALE DI TRENTO 11 – 13 maggio, 2018

Il sabato alla storica Adunata Nazionale di Trento, durante l'incontro con le Sezioni ANA Estere, alla presenza del Consigliere ANA Estere Marco Barmasse, il Presidente Nazionale Sebastiano Favero ha consegnato orgogliosamente il nostro nuovo gagliardetto. Non ho parole per esprimere la mia emozione nel salire il palco del teatro comunale pieno di Presidenti di sezioni, autorità militari e civili.....Indescrivibile!

Presenti a testimoniare la consegna c'erano anche i nostri Consiglieri, Tony Pigat e Giuseppe Bordignon.

Nella stesso incontro con le sezioni estere il Presidente Nazionale, come consuetudini, ha consegnato a tutti i Presidenti di Sezione e Capogruppi di Gruppi Autonomi la medaglia incorniciata dell'adunata di Trento.

Oltre a me, hanno ricevuto la stessa medaglia Bruno Bertoldi, Presidente Sezione Montreal, Vittorino Morasset, Presidente Sezione Windsor, Gino Vatri, Presidente Sezione Toronto, e Guido Cecchinell, delegato Sezione Vancouver tra i rappresentanti delle sezioni del Canada. (foto a basso)

Nessun'altro riconoscimento è stato consegnato ai delegati del Canada, contrariamente a quanto incorrettamente pubblicato nell'articolo del giornale “Lo specchio” del 25 maggio.

La domenica - giorno della sfilata - prima della partenza, sono stato intervistato da Rai e altre TV private (così come altri rappresentanti di sezioni estere, quali Argentina e Svizzera). L'intervista è visibile su “YouTube”.

La sfilata con il contingente alpini Canada è stata guidata dal nostro Tony Pigat, e a seguire i quattro vessilli, Montreal, Windsor, Toronto, e Vancouver, con i loro Presidenti. Io, con il nuovo gagliardetto di Vaughan, ho sfilato orgogliosamente - come protocollo - dopo i vessilli. Mi dispiace che Giuseppe Bordignon, nonostante fosse arrivato a Trento deciso a sfilare, non si sia sentito bene e abbia dovuto desistere a malincuore.

Nei giorni dell'adunata ho incontrato alcuni nostri soci ed il Capogruppo Paolo Marchetti del Gruppo Mario Pagani Sezione Vicenza. (foto davanti alla statue di Dante)

Il riassunto dell'adunata: c'è sempre tanta allegria e cameratismo, che come sempre rimangono nei ricordi, ma anche un po' di tristezza a vedersi solamente in quattro alpini tra Vaughan, Toronto e dintorni all'adunata.



→ 20. maggio, 2018 POSSAGNO, TREVISO

Cena con il Presidente Nazionale Sebastiano Favero, e moglie Michella, Silvano Xausa e moglie Lina, Daniilo Cal e moglie Loretta (non nella foto)



DEL VALORE DELLE LEGGI

Riflessioni su episodi di vita associativa

C'è da chiedersi a che cosa serva iscriversi ad una associazione e accettarne la disciplina interna, quando le Leggi fondamentali, che ne regolano l'esistenza, vengono ignorate anche da coloro che ne devono garantire la tutela e l'esistenza.

Nel Novembre del 2017, durante l'annuale Assemblea dei Soci, il Capogruppo del Gruppo di Toronto ed alcuni soci hanno lasciato, **"motu proprio"**, il Gruppo per costituire una nuova Sezione a Vaughan, comune limitrofo compreso nel territorio della Sezione.

Dopo qualche mese di attesa senza alcuna nuova, il 2 Marzo 2018, la Sede Nazionale invia, al Capogruppo **"secessionista"**, il seguente messaggio: **"... nella seduta del 24 Febb. u.s., il C.D.N. ha approvato, all'unanimità, la costituzione del nuovo Gruppo Autonomo a Vaughan."** Seguono le istruzioni del caso.

Questa comunicazione è stata inviata solo alle Sezioni e Gruppi Autonomi del N. America, come si trattasse di ordinaria amministrazione, senza interesse alcuno per gli altri.

Peccato..., sono state violate norme e procedure vigenti, le **"Leggi"** da NOI stessi approvate: un fatto, questo, che interessa tutti.

Gli Alpini **"secessionisti"** del Gruppo di Toronto (e di qualsiasi altro) non possono costituire alcuna nuova Sezione, nè staccarsi dalla propria per costituirsi Gruppo Autonomo nè, tantomeno, rivolgersi direttamente al C.D.N. (ignorando il proprio C.D.S.) per ottenere l'autorizzazione.

Una sola cosa possono fare: costituirsi Gruppo Indipendente, lasciando l'A.N.A. e registrandosi, nel Comune di appartenenza, come **"Club"** privato. Tuttavia, l'iniziativa degli Alpini **"secessionisti"**, del tutto censurabile, non sorprende più di tanto: il desiderio di **"protagonismo"** è assai comune e presente in... molti soggetti.

Altra cosa, invece, è la delibera del C.D.N. del 24.02.2018: gli autorevoli **"Patres Conscripti"**, con il loro **"unanime consenso"**, ignorando alcune norme vigenti (e non sarebbe la prima volta...), non solo hanno mancato come **"Tutori della Legge"** ma hanno pure dimostrato scarsa conoscenza delle realtà di cui si stavano occupando.

In Canada, oltre alle Sezioni e i loro Gruppi, ci sono pure i Gruppi Autonomi e i Gruppi Indipendenti; questi ultimi, in verità, non fanno parte dell'A.N.A. (sono registrati, nei comuni di appartenenza, come **"Club"** privati) ma sono strutturati e si presentano come se lo fossero.

I Gruppi Autonomi, invece, (costituiti durante la Presidenza Bertagnolli) sono quelli che dipendono direttamente dalla Sede Nazionale perchè, sparsi sul vasto territorio e lontani da ogni Sezione, non raggiungono il N° minimo di soci per costituire una Sezione.

In tutto il Canada, fino ad ora, i Gruppi Autonomi erano quattro, adesso sono cinque.

Vaughan, invece, è un Comune metropolitano che confina, a N, con Toronto e fa parte della Sezione (non può, quindi, diventare, a sua volta, Sezione...) che comprende... il Gruppo di Toronto.

• Pertanto, che senso ha la costituzione del nuovo Gruppo Autonomo?

• La Delibera del C.D.N. significa, forse, che ora qualsiasi Gruppo può chiedere, direttamente alla Sede Nazionale, di essere Autonomo?

• Si sta pensando di eliminare le Sezioni nel N. America, perchè calano i soci?

• Perchè la Sezione interessata è stata informata solo a cose fatte?

Tutto questo non pare proprio: **"ordinaria amministrazione"**...

Anni or sono, scrivendo di un **"Columbus**

Day" al quale avevo partecipato, chiamai le Sezioni e i Gruppi del N. America **"Avamposti perduti"**, in quanto destinati a scomparire per mancanza di rimpiazzi (allora era cessato solo il flusso migratorio dall'Italia, ora non c'è più neanche la Leva...) e raccontai l'impegno e l'orgoglio di quei **"presidiari"** che, consapevoli di essere gli **"ultimi"**, si impegnavano nel conservare e trasmettere i propri valori come se fossero... immortali.

Da allora sono trascorsi molti anni: nulla è come prima, la vita degli **"avamposti"** (e non solo) è sempre più difficile, tutto cambia molto in fretta e bisogna prenderne atto.

Le Leggi sono fatte per gli Uomini, non il contrario: quando non sono più attuali si sostituiscono con altre più adeguate alle nuove realtà. Certo, secondo le Leggi da NOI stessi approvate perchè, come ci insegna il nostro Presidente: **"...Siamo un'Associazione d'Arma con una organizzazione piramidale e unitaria e non una Federazione o peggio una sommatoria di singole unità, siano esse Sezioni, Gruppi o singoli soci."** (Rel.M.le 2016)

In sostanza, nessuno può fare ciò che vuole nè, tantomeno, ignorare le **"Leggi Vigenti"**

Anni or sono un Presidente di Sezione, ritenuto responsabile del **"mancato rispetto"** di una disposizione vigente nell'organizzazione di un **"Atto Ufficiale"**, fu condotto davanti al Giudice dalla denuncia di alcuni soci, trascinando così la Sede Nazionale in una lunga e... penosa vertenza giudiziaria.

Pochi conoscono e ricordano questo lontano episodio, che non si è più ripetuto, fino ad ora, ma che può sempre farlo... domani mattina.

Lucio Vadori



"MEMENTO HOMO..!"

Noi tutti, in cuor nostro, pensiamo di essere, se non indistruttibili, duri e coriacei tanto da contrastare a lungo e vittoriosamente le insidie che, quotidianamente, il Tempo e la Natura ci tendono. Già, fino a prova contraria... Un pomeriggio di questo fine maggio, attraversando una via in centro paese, per raggiungere una persona, sono inciampato in qualche cosa non visto e mi sono trovato...lungo e disteso con il femore rotto. Durata dell'azione: 3", tempo necessario per riparare il danno e ripristinare la funzione: 42 gg di Ospedale e un pesante intervento chirurgico. "Le ossa di un anziano (vecchio...) sono di ...porcellana"- mi disse il chirurgo - "e le cadute quindi, anche le più banali, sono sempre pericolose". Avevo avuto la "prova contraria" Durante le lunghe notti trascorse nel Reparto di Riabilitazione (ottimo, tra l'altro) tra tanti "coetanei" questa verità, provata, mi ha fatto capire, oltretutto, che: "ogni età ha la sua primavera" e che la Vita va vissuta con Rispetto e Umiltà.

Memento, igitur...

Lucio Vadori

Aggiornamento degli eventi ANA Gruppo Mississauga

7 Giugno, 2018

Carissimo Presidente/Cavaliere Gino Vatri,

Con questa lettera, desidero aggiornarti sugli eventi organizzati dagli Alpini Gruppo Mississauga.

Domenica, 28 Aprile, 2018 in Etobicoke, alla Rizzo Banquet Hall abbiamo celebrato la nostra annuale festa di Primavera come già nota, a scopo raccolta fondi per poter aiutare organizzazioni di grande importanza, "l'Ospedale dei Bambini di Toronto, La Ricerca del Cancro e le zone disastrate da Terremoti in tutto il mondo.

Anche quest'anno, il Consiglio Direttivo dell'A.N.A. Gruppo Mississauga ha deciso di concentrare il nostro aiuto, in maggior parte alle zone disastrate dal Terremoto del Centro Italia, e quindi il maggior ricavato della Festa di Primavera sarà spedito all'A.N.A. Sezione Abruzzi, sapendo che sia l'Organizzazione più diretta all'aiuto dei Terremotati del Centro Italia.

Dinuovo quest'anno la festa è stata un grande successo, iniziando alle 6:30pm con la sfilata di tutte le armi partecipanti, tra le quali: i Marinai, i Carabinieri, i Bersaglieri, La Polizia di Stato, Le Guardie D'Onore del Pantheon, A.N.A. Sezione di Toronto



Gruppo Centro e naturalmente noi organizzatori A.N.A. Sezione di Toronto Gruppo Mississauga.

Dopo la presentazione e la sfilata di tutte le armi, è stato servito una deliziosa cena seguita da un'abbondanza di Video-Musica DJ dando opportunità di Ballo a gente di tutte l'età. Durante la cena abbiamo avuto come ospite la giovanissima cantante "Isabella Tomaso" che si è esibita per noi cantando prima l'Inno Nazionale Can-

adese e poi tre bellissime canzoni.

Abbiamo ricevuto moltissime congratulazioni per un evento di enorme piacere e divertimento.

L'8 Luglio, 2018 faremo il nostro PICNIC estivo, al Parchetto privato nel dietro casa, residenza del Capogruppo Cav. Carmine Stornelli in Bolton.

Anche a questo evento parteciperanno varie Associazioni delle Armi, e inizierà con l'alza bandiera e gl'In-

ni Nazionali Canadese e Italiano, segue la Santa Messa in onore di tutti i membri dell'A.N.A. e delle altre Associazioni partecipanti che sono recentemente deceduti. Poi per pranzo avremo l'usuale Rancio Militare, preparato dagli Alpini Gruppo Mississauga con, Pennine con sugo al ragù, salicce al BBQ, insalata, pane, frutta e bevande analcoliche.

Il pranzo sarà accompagnato da un misto di musica Alpina, Folclore e

Contemporanea.

Nota Bene: anche il ricavato di questo evento sarà devoluto in maggior parte, per i Terremotati del Centro Italia.

Cordiali Saluti,
Per il Capogruppo
Carmine Stornelli

Vittorio Di Renzo
(Segretario)



In Loving Memory of
Attilio Sisti

March 9, 1939 - June 28, 2018

LETTERA

Caro Gino

Vi invio alcune foto che abbiamo fatto lì in Canada questa estate.

Scusatemi se ci ho messo tanto ha spedirvi questa busta ma fra il lavoro, la famiglia, l'associazione, i suoceri e tanto altro ancora il tempo passa e poi ti accorgi... che è Natale.

All'interno della busta troverai alcune foto che sono dei doppioni.

Mi faresti cosa gradita se potrai consegnarli tu ai vari capigruppi della tua Sezione del Canada.

Spero di spedire questa busta al più presto sperando che vi arrivi prima di Natale.

Grazie per tutto quello che avete fatto per noi quando siamo venuti lì in Canada.

La Vostra accoglienza è stata meravigliosa. Speriamo tanto un giorno di tornare.

Quest'anno insieme con 4 dei miei soci (con molta probabilità) andremo al raduno nazionale degli Alpini a Trento. Se tu o qualche tuo capogruppo verrà fammelo sapere, sicuramente non mancherà di farci un buon bicchiere di vi-



Foto sopra: scambio di doni al Centro Veneto tra il capogruppo di Sora Massimo Facchini e Danilo Cal allora capogruppo di Toronto.

A destra: Lo zio di Luca Polsinelli il Maresciallo Capo caduto presso Kabul in Afghanistan il 5 Maggio 2006, Tony Pigat già alfiere del vessillo sezionale, Gino Vatri presidente della sezione di Toronto e coordinatore intersezionale per il Nord America

no insieme.

Salutami tutti gli Alpini della tua Sezione e a risentirci a presto.

Un grosso abbraccio Alpino

Massimo, Annamaria, Davide e Giulia

Caro Massimo,

la tua raccomandata è arrivata solo oggi, troppo tardi per Alpini in Trasferta, pagina 3 però c'è una foto del gruppo. Distribuirò le foto ai capigruppi alla prima occasione ti spedirò subito anche la copia cartacea del giorno-

le. Sarò a Trento con mia moglie e sicuramente altri 2 Alpini di Toronto e non mancheremo di fare un buon bicchiere di vino insieme.

Un grosso abbraccio alpino a te e famiglia.

Gino Vatri

SEZIONE DI NEW YORK

Carissimo Gino, Spero tutto bene te e famiglia. Allegato troverai del materiale per Alpini in TrASFERTA:
Vi auguriamo una buona estate. Grazie e saluti Alpini.
Luigi Covati e Alpini



12-13 maggio 2018: Sfilata all'Adunata a Trento, Sezione di New York con la Fanfaretta Valtellina. E stata una bellissima Adunata!



20 maggio 2018: Durante una manifestazione presso Abano ci siamo scambiati i gagliardetti con Capogruppo Gianmaria Bonato e Alpini, Gruppo Terme Euganee, Sezione di Padova.



21 gennaio 2018: Cena di ringraziamento e amicizia per gli Alpini, moglie e vedove presso Riccardo's By The Bridge, Astoria, NY per tutto il lavoro svolto durante l'anno. Grazie a tutti!

SEZIONE DI EDMONTON

TRIBUTO al cav. Francesco Coppola (1934- 2018)
Fondatore e primo presidente della Sezione Alpini di Edmonton, Canada.

La comunità italiana di Edmonton era ai primi passi in una terra ospitale, ma che sapeva ancora di frontiera quando l'alpino torinese Francesco (Franco) Coppola, da poco arrivato ad Edmonton dall'Italia, decise di formare un gruppo Alpini. Ma dove e come trovare alpini tra i 2000 circa italiani in una città di 270.000 abitanti sparsi in un'area una volta e mezza l'Italia? Arduo scenario per chiunque, ma non per Franco Coppola. Lui si mise in contatto con i Missionari Scalabriniani gestori della nuova chiesa S. Maria Goretti costruita dagli emigrati italiani nel 1958. La chiesa era diventata un punto di riferimento per la giovane comunità italiana sia per trovar lavoro o alloggio, che per incontrare paesani e connazionali. Il parroco rev. Giovanni Bonelli offerse di rendere noto il progetto alpini durante le sue omelie domenicali e così la voce si sparse. Coppola cominciò ad avere dei nomi sulla sua lista. E con l'aiuto dell'alpino friulano Mariano Covassi ci furono i primi contatti proprio a casa di Covassi. L'appello in cerca di alpini si sparse pure con gli annunci nelle 2 ore di programma radio della domenica mattina in lingua italiana, trasmissione diretta da Ferruccio Bagnariol sulla stazione radio francese CHFA.

Coppola, già socio attivo del Gruppo Alpini Parella di Torino, dimostrò di essere un esperto organizzatore e i suoi precedenti contatti con la Sezione Torino lo aiutarono a registrare il Gruppo Edmonton alla Sede Nazionale ANA



di Milano. Era il 15 Marzo 1960.

Le prime riunioni si fecero a casa di Enrico Gambin, un alpino friulano emigrato ad Edmonton nel 1929. Coppola fu eletto capogruppo e Covassi il suo vice.

Uno dei primi eventi del Gruppo fu la Commemorazione dei Caduti il 4 Novembre con la Messa di suffragio, una Cerimonia mai interrotta fino ad oggi. Un altro progetto caro a Coppola e realizzato per anni, fu la Befana Alpina per i bambini che si svolgeva nella saletta adiacente la Chiesa. Coppola era noto per riuscire a convincere e coinvolgere i negozi e commercianti locali a donare i regali per la Befana Alpina.

Le prime attività sociali nella Comunità italiana di Edmonton, quali le feste danzanti, gite e picnic furono organizzate dagli Alpini e Coppola ne era l'animatore. Coppola fu il motore che spinse la Comunità a donare fondi per i terremotati del Friuli nel 1976. Gli alpini e il Coro ANA di cui Coppola era notevole membro con la sua robusta voce baritonale, furono tra i primi non solo ad appoggiare il gruppo interessato a costruire un Centro Culturale per gli Italiani, ma contribuirono con soldi e ottennero la licenza e operarono il bingo per raccogliere fondi per il desiderato Centro.

La visita ad Edmonton dell'allora presidente ANA Franco Bertagnolli, ed entourage, nel 1981 fu un evento di grande rilievo per gli alpini di Edmonton e per Franco Coppola in particolare. Da Gruppo Edmonton era passato a Sezione, un sogno per lui realizzato. E il Centro Culturale Italiano divenne pure realtà. E ancor più importante per Coppola fu il 28 Maggio 1983 quando venne inaugurato il Monumento ai Caduti posto di fronte al fabbricato del Centro Culturale, un progetto sognato da Franco Coppola e offerto dagli alpini per suo impulso e interessamento.

E la Sezione alpini per merito di Coppola era diventata un pilastro della Comunità Italiana e

riconosciuta anche dal governo della provincia dell'Alberta.

Ma il Canada e gli alpini non erano tutto per Franco Coppola. Ad Edmonton aveva acquistato la propria casa, aveva la sua famiglia con la moglie Maria e i figli, ma il suo desiderio finale era sempre stato di tornare e stabilirsi permanentemente con la famiglia in Italia.

Nel 1983 passò le redini della Sezione alpini al vice Piero Casagrande, mise in vendita la casa e tornò in Italia, a Torino, dove già da tempo aveva preparato il suo nido. Tuttavia mai dimenticò i vecchi compagni alpini e le sue conoscenze di Edmonton. Più volte ritornò a visitare Edmonton. E quando partecipava alle adunate nazionali Alpini in Italia si accoppiava all'ombra del vessillo di Edmonton e marciava con le sezioni del Canada. Gino Vatri lo può attestare per aver marciato spesso con Coppola.

Nell'ultima visita ad Edmonton, Franco aveva notato quanti dei vecchi alpini mancassero all'appello e quanti fossero impossibilitati dagli acciacchi di età e correvano voci in giro per gli alpini di chiudere bottega. Mi aveva telefonato: "Tony, mi raccomando non fatelo finché io sono in vita".

Io gli rispondo adesso: "Franco, dal Paradiso di Cantore dove ti trovi, guarda ad Edmonton. Continueremo a tener in vita la Sezione finché ci sarà un alpino che potrà farlo".

(Tony Zenari)

Felice Vignali

Felice Vignali era nato a Valdena Borgo Val di Taro nel 1921, amava ricordarmi che era nato lo stesso anno di mia mamma. Felice è andato avanti, così si dice in gergo militare, il 26 marzo 2018; era l'alpino più anziano della sezione di Toronto e per un breve periodo è stato capogruppo degli alpini di Scarborough. Dal foglio matricolare di Felice Vignali rileviamo che nel 1940 è stato chiamato alle armi e il 20 gennaio 1941 era giunto all'8° Reggimento Alpini Battaglione "Val Tagliamento". Nel 1941 prese parte alle operazioni di guerra svoltesi in Abania e nel 1942 alle operazioni di guerra svoltesi in Balcania. Considerato in servizio fino al 15 marzo 1945 quando fu collocato in congedo.

Per oltre 40 anni mi ha telefonato regolarmente, mi raccontava della sua vita, di quando era militare a Cividale, di quando era giovane e i tempi diversi da oggi, degli amici,

tutti andati avanti, di Anilo Dolce l'ultimo alpino a lasciarlo... mi diceva sempre della lettera che mi avrebbe scritto prima di partire, con le sue memorie e con le foto da pubblicare su Alpini in TrASFERTA...non ho potuto leggere la preghiera dell'alpino al suo funerale, l'ho recitata mentalmente in Italia dove mi trovavo per il Convegno della Stampa Alpina. Mi parlava sempre del Battaglione Cividale, rivisitò Cividale dove presto servizio durante la guerra e mi salutava sempre con la frase "Fuarce Cividat" Forza Cividale.

Quache anno fa perse la moglie Adele, perse molto peso e non riuscì più a recuperare... si lamentava di non poter più guidare e di non poter più recarsi in chiesa...

Felice resterà sempre nella memoria della sua famiglia e di quanto gli hanno voluto bene...

Gino Vatri



A sinistra Felice Vignali a Udine nel 1942, a destra circa 70 dopo a Toronto

GRUPPO DI MONTREAL SEZIONE DI MONTREAL

Ciao Gino, noi del Gruppo Alpini di Montreal, siamo energici e portiamo avanti le attività iniziate dai nostri predecessori. È bello ritrovarci assieme, cantare, ricordare il tempo passato, perché questo fa parte della nostra storia e degli Alpini, sorreggiando un buon bicchiere.

Visto che devi far stampare il giornale prossimamente ti voglio dire che nel nostro gruppo c'è un signore che compie 100 anni il 28 luglio

prossimo.

L'Alpino Antonio Da Fre, nativo da Cordignano nel trevigiano.

Siamo stati a trovarlo, e con una memoria limpidissima ci ha raccontato la sua vita da borghese e militare. È imbarcato a Napoli per Bengasi il 28 giugno del 1940, dopo poco, assieme ai suoi comilitoni, sono stati fatti prigionieri dai soldati della Nuova Zelanda che militavano per le truppe Inglesi alleati.

Il primo gennaio 1941 sono stati portati in India, a Bombay, attualmente Mumbai; poi, trasferiti a Calcutta, poi a Nuova Delhi fino a settembre del 1943.

Da lì, in Sri Lanka fino al 1946. Finita la guerra gli Inglesi gli hanno portati a Napoli per ritornare casa. Questa è la storia di un caro socio,

A nome personale, del comitato e di tutti i soci, del Gruppo Alpini di Montreal, tramite que-

sto giornale, auguriamo a Antonio, ancora tanti anni di buona salute assieme alla sua distinta Signora Maria.

Questa storia Gino come si può tramandarla a chi viene dopo di Noi?

Un saluto a Te, a tutti gli Alpini del Nord America, e tutti quelli degli altri continenti che ricevano il giornale.

Bruno Negrello
Capogruppo



L'Alpino Antonio Da Fre, centenario, la sua signora Maria, Bruno Negrello e Giuseppe Salvoni



Borsa di Studio Franco Bertagnoli, l'assegno è stato consegnato ai nonni (l'Alpino Alfredo Lazzarotto e signora) perché la nipote Miss Robin Nicole Goodfellow vive in Alberta.



Cabane à sucre: Quest'anno abbiamo avuto l'onore di avere la presenza del Console Generale d'Italia, Marco Riccardo Rusconi (4 della destra)



Nostri Ottantenni, nel mezzo, la madrina, sig.na Leonilde Urbani.



Festa dei nostri Ottantenni

Bruno Bertoldi rieletto Presidente della Sezione Montreal

Il 2018 è stato per la Sezione un anno all'insegna di tantissimi impegni tra i quali diversi incontri con i Gruppi di Laval e Montréal.

Il più importante è stato certamente quello del 4 febbraio quando hanno avuto luogo le elezioni del nuovo Presidente di Sezione e del Consiglio direttivo. Visto e considerato che il nominativo per la Presidenza era solo uno, il presidente dell'Assemblea ha proposto di eleggere il Presidente per alzata di mano, suggerimento accettato dai Soci presenti.

Io, Bruno Bertoldi sono stato quindi eletto presidente per il prossimo triennio. Per il Consiglio Direttivo di Sezione sono stati nominati ed eletti Sergio De Paoli Vice Presidente e Federico Ber-

toldi Segretario e Tesoriere.

A febbraio si è tenuta la tradizionale festa di San Valentino organizzata dal Gruppo di Laval. L'8 febbraio la Sezione ha partecipato alla festa degli ottantenni organizzata dal Gruppo di Montréal.

Il 5 aprile la Sezione ha organizzato un pranzo con pasta, salsiccia e cotechino che ha registrato una grande partecipazione dei Soci dei due Gruppi e dei loro familiari. È stata poi la volta dell'Adunata a Trento che ha avuto luogo l'11, 12 e 13 maggio. Quest'anno per vari motivi la partecipazione della Sezione di Montréal ha lasciato un po' desiderare: comunque i partecipanti ed io riteniamo che sia stata un'Adunata molto

riuscita.

Partecipare ci ha permesso di incontrare amici Alpini e specialmente gli Alpini di Collio assieme al loro sempre attivissimo capogruppo Michele Cometti. Durante la nostra permanenza in Italia siamo stati invitati dal Gruppo di Cles Sezione di Trento dove ci trovavamo per far visita a nostri familiari.

È stata una esperienza bellissima, siamo stati ricevuti a braccia aperte e con grande onore dal capogruppo Avanzo Bernhard e dal sindaco Ruggero Mucchi.

Per completare il nostro soggiorno al termine dell'Adunata ci siamo recati a Valdagno, la mia città nativa: qui abbiamo incontrato il gruppo

Portè Dei Nori e assieme al capogruppo Ferdinando Fallopi abbiamo partecipato ad una cena, che come ogni anno, si è rivelata un momento molto piacevole all'insegna dell'amicizia. Per finire il 27 maggio abbiamo fatto ritorno in Canada dove siamo già al lavoro per preparare gli altri eventi in programma in questo 2018.

In conclusione voglio far notare che nel nostro caro Paese i Veci hanno saputo e sanno come trasmettere l'Alpinità e i valori delle Penne Nere ai giovani, cosa che per noi è stata e sarà molto difficile per diversi motivi.

Un saluto Alpino
Bruno Bertoldi,
Pres. A.N.A. Sezione di Montréal



Il nuovo consiglio sezionale, da sinistra Federico Bertoldi segretario e tesoriere, Bruno Bertoldi presidente, Sergio De Paoli vicepresidente



Il pranzo con i due gruppi organizzato dalla Sezione: menu a base di pasta, salsiccia e cotechino



Collio sezione di Brescia, Bruno Bertoldi mentre riceve una scultura su legno fatta dall'alpino Angelo Dolzanelli che mostra la preghiera dell'alpino e donatagli dal figlio Davide Dolzanelli in contraccambio di un dono ricevuto da Bruno Bertoldi



Visita per il loro 80esimo anniversario di fondazione. Bambini delle scuole elementari di Collio



Bambini dell'asilo



Gruppo di Cles Sezione di Trento
La visita del presidente Bruno Bertoldi



Gruppo Ponte dei Nori Sezione di Valdagno



Gruppo Ponte dei Nori Sezione di Valdagno

GRUPPO LAVAL SEZIONE DI MONTREAL



Il consiglio del gruppo di Laval da sinistra: Enio Santangelo, Antonio Ruggero, Antonio Stabile, Tulio Simonetti, la vicesegretaria Lina Varano, Costantino D'Ovidio, il Capogruppo Italo Spagnuolo, il segretario Alfiero Di Battista, il vicecapogruppo Lamberto Cacchione, il tesoriere Benito Ruscelli, assente nella foto il revisore dei conti Gino Ciciotti



10 febbraio 2018 foto ricordo della Festa di San Valentino con gli alpini. Al centro della foto, in alto si riconoscono il presidente della sezione di Montreal Bruno Bertoldi, il capogruppo di Montreal Bruno Negrello, il capogruppo di Laval Italo Spagnuolo circondati da tutti gli alpini presenti



In occasione della Festa di San Valentino del gruppo Laval sezione di Montreal, è stato consegnato il Premio di Studio Franco Bertagnolli alla studentessa di medicina Kristina Santilli nipote del vicecapogruppo Lamberto Cacchione. Congratulazioni da parte di tutti gli alpini. Nella foto da sinistra: Bruno Bertoldi presidente della sezione di Montreal, Italo Sagnuolo capogruppo di Laval, la studentessa Kristina Santilli e il nonno Lamberto Cacchione

Gli alpini nel mondo: il benvenuto alle delegazioni all'estero



Le autorità civili e militari posano per la foto ricordo con i presidenti e i delegati delle sezioni all'estero

30 sezioni e 7 gruppi ANA presenti in Europa, Canada, Stati Uniti, Sud Africa, Sud America e Australia; 1.549 iscritti ordinari e 1.343 sostenitori. Sono i numeri degli alpini all'estero. A Trento, in occasione della 91a Adunata degli alpini, sono presenti le delegazioni di 25 sezioni ANA per un totale di circa 300 penne nere.

Questa mattina al Teatro sociale il benvenuto alle delegazioni estere, ai presidenti delle Sezioni all'estero, alle delegazioni I.F.M.S. (Federazione Internazionale Soldati della Montagna) e ai militari stranieri da parte del presidente della Provincia Autonoma di Trento Ugo Rossi, del Presidente nazionale ANA Sebastiano Favero, del Presidente della Sezione ANA di Trento Maurizio Pinamonti, del sindaco del Comune di Trento Alessandro Andreatta, del comandante delle Truppe Alpine, il generale Claudio Berto, del presidente del COA e segretario generale IFMS Renato Genovese, del delegato del Consiglio Nazionale ANA ai contatti con le Sezioni all'estero Marco Barmasse.

Presente anche il vicepresidente della Croce Nera Austriaca Walter Murauer che ha sottolineato l'importante collaborazione, ormai ultraventennale, con gli alpini nel recupero della memoria di tutti i Caduti.

Nel corso della cerimonia è intervenuto il presidente della Sezione ANA di Trento Maurizio Pinamonti ribadendo come con questa Adunata si voglia ricordare il sacrificio di tutte le genti.

"Sono lieto di portare il saluto della città - ha detto il sindaco del Comune di Trento Alessandro Andreatta - a coloro che vengono da tutto il mondo per l'Adunata. Trento è una città internazionale, oggi lo è ancora di più perché ci siete voi.

Voi ci dite che il dialogo e l'armonia tra i popoli è possibile grazie alle Sezioni degli alpini all'estero".

Il comandante delle Truppe Alpine, il generale Claudio Berto ha invece voluto ringraziare tutti gli alpini all'estero in quanto rappresentano con orgoglio il nostro Paese, trasmettendo valori di pace, solidarietà e



L'intervento di Gino Vatri che ha portato il saluto degli alpini della sezione di Toronto e del Nord America

fratellanza che sono diventati patrimonio di tutti.

Il presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi ha voluto ringraziare "per l'impegno a preservare e tramandare i valori degli Alpini nelle comunità italiane all'estero. Siamo orgogliosi di poter ospitare qui questa Adunata e della vostra numerosa presenza. In questi giorni respiriamo nell'aria e nei cuori la parola pace. Voi che siete alpini nel mondo avete il compito di rappresentare con lo spirito alpino l'orgoglio della nostra appartenenza e lo spirito di fiducia che vi caratterizza. Per questo vi ringraziamo".

Il Consigliere Nazionale ANA Marco Barmasse ha spiegato "come ogni anno il richiamo del Dna alpino spinga a tornare tanti rappresentanti delle sezioni e dei gruppi autonomi esteri in Italia per l'Adunata. Voi che siete qui con me oggi siete i migliori rappresentanti degli italiani nel mondo. Grazie per l'attaccamento al nostro Paese, alla nostra



Il Presidente Nazionale Sebastiano Favero e Marco Barmasse consegnano a Gino Vatri il medaglione dell'Adunata

Bandiera".

Tra l'altro, ha ricordato Barmasse, nel Libro verde della Solidarietà, presentato il mese scorso al Castello del Buonconsiglio in occasione della conferenza stampa della 91a Adunata, per la prima volta sono state menzionate anche le ore di volontariato e le iniziative benefiche delle sezioni e dei gruppi esteri.

Ha concluso la cerimonia il Presidente nazionale ANA Sebastiano Favero con "un saluto a voi cari alpini delle sezioni all'estero. Per me è un momento importante perché mi porta a rivivere delle emozioni forti vissute da emigrante. Voi cari alpini siete una testimonianza vivente della capacità di stare insieme, di condividere e di quella grande forza di aiutare.

Di questo vi ringrazio perché siete un simbolo sia per le comunità dove vivete, sia per noi. Siete elemento che ci fa dire che per gli alpini non esiste l'impossibile".

LETTERA DI MARCO BARMASSE

91' Adunata Nazionale di Trento -GRAZIE-

A tutti voi carissimi Alpini e Amici ed ai vostri Familiari,

Grazie di cuore per aver partecipato in tanti all'Adunata di Trento!

Come sempre avete ben figurato rappresentando l'orgoglio alpino e italiano nel mondo.

Buona permanenza in Italia a chi si ferma ancora per qualche giorno, buon viaggio a tutti naturalmente, arrivederci a presto.

Vi saluto con un affettuoso abbraccio alpino.

Marco Barmasse
Consigliere Nazionale

DA LA PIÙ BELA FAMEJA

22° Convegno Itinerante della Stampa Alpina attraverso la Testimonianza di Gino Vatri Coordinatore Intersezionale

Martedì 27 marzo, Gino Vatri Presidente della Commissione dell'A.N.A. per il Canada ed il Nord America, appena lasciato il 22° CISA svoltosi a Trieste il 24 e 25 marzo, ha visitato la nostra Sede Sezionale. E' stata l'occasione per portare il saluto delle Penne Nere d'oltreoceano, da sempre legate alla Sezione di Pordenone. E' ancora vivo il ricordo della partecipazione del nostro presidente Ilario Merlin e del Past-Presidente Giovanni Gasparet accanto al Presidente Nazionale Sebastiano Favero al "XIX Congresso Alpini Nord America" del 18-19-20 agosto 2017.

Con questi sentimenti, Gino Vatri ci ha riferito sui contenuti dei vari interventi e sulle tematiche presentate e discusse che verranno sicuramente approfondite su "L'ALPINO". Abbiamo chiesto a Gino di conoscere il contributo del suo intervento, in quanto voce autorevole dell'A.N.A. in prima linea e della stampa alpina. Infatti, Gino Vatri è socio fondatore ed editore di "Alpini in trasferta", il notiziario semestrale delle sezioni dell'A.N.A. in Canada e negli Stati Uniti.

Particolarmente colpiti, pubblichiamo l'intervento quale testimonianza di un Alpino che ha trascorso 50 anni in Canada, realizzando i propri sogni con impegno e sacrificio, sostenuto soprattutto dalla cultura Alpina.

"Sono molto felice di essere qui oggi a testimoniare, nel mio piccolo, l'importanza che la stampa alpina continua ad avere non solo in Italia ma anche all'estero. Questo convegno è un appuntamento che acquista di anno in anno maggiore importanza per la necessità del confronto e dell'apporto di idee da tradurre in forma e sostanza sui nostri giornali.

Era il 1985 quando ho deciso di fondare "Alpini in trasferta" guidato dal desiderio di testimoniare e far conoscere la presenza degli Alpini in Canada. Qualche anno dopo anche di quelli degli Stati Uniti. Alpini, in fondo, si rimane sempre



in qualunque parte del mondo: senso del dovere, generosità, attaccamento alle tradizioni, solidarietà, spirito di corpo sono sempre presenti, anche una volta in congedo.

Così come è sempre presente la voglia di incontrarsi, di celebrare con orgoglio il nostro essere stati Alpini. Nel nostro notiziario trovano posto tutte le manifestazioni organizzate al di là dell'Oceano: dalle semplici feste per gli anniversari delle varie sezioni, ai congressi del Canada e degli Stati Uniti, alle manifestazioni della comunità italiana in Nord America a cui le Penne Nere intervengono.

Ci tengo a mettere in luce anche che sono tante le iniziative culturali organizzate dalle varie sezioni, iniziative delle quali siamo molto orgogliosi. Tra queste va annoverata ad esempio quella della Sezione di Ottawa che in collaborazione con le scuole di lingua italiana ha promosso lo studio dell'italiano, premiando al termine dell'anno scolastico i migliori lavori in prosa o in poesia. Inoltre, ogni anno a figli o nipoti di Al-

pini emigrati all'estero vengono assegnate borse di studio perché possano completare il loro ciclo di istruzione universitaria.

Sono dedicate alla memoria di Franco Bertagnoli andato avanti nel 1985, il presidente della ricostruzione, dopo il terribile terremoto, del martoriato Friuli.

Notizie e fotografie a testimonianza della nostra presenza in un continente così lontano dalla nostra Italia ma, così vicino grazie ai mezzi di comunicazione. Ecco dentro ai nostri giornali c'è tutto questo, c'è la nostra vita, la nostra umanità, il nostro orgoglio di Alpini che ci accompagna anche dopo la vita alpina, che diventa per noi una seconda pelle.

L'informazione oggi viaggia a velocità supersonica: internet, facebook e così via hanno cambiato il modo di comunicare, ma permettetemi di dire che il giornale cartaceo, quello che si tocca con le mani, che si sfoglia pagina dopo pagina, che sa di inchiostro, riesce ancora a darci una emozione incredibile, che non passerà mai

di moda. Il fascino della carta stampata è, a parer mio, destinato ad avere ancora lunga vita.

Ecco nei nostri giornali alpini si trova ancora la testimonianza più autentica, più genuina del nostro continuare a portare avanti i valori dei quali abbiamo fatto la nostra bandiera e che ci accompagnano per tutta la vita.

La nostra stampa può contribuire in modo determinante a proporsi quale serio movimento di opinione, capace di trasmettere ideali, ma non solo: si prefigge anche di diffondere l'onestà di pensiero e nel comportamento. E, permettetemi di dire, non è poco.

Ringrazio tutti e vi abbraccio. Viva l'Italia, viva gli Alpini!"

A./D.P.

La foto ha suggellato la soddisfazione dell'incontro di Gino Vatri con il Presidente Sezionale Ilario Merlin e il Past-Presidente Giovanni Gasparet, con accanto Enrico Fantin Presidente de "la bassa" di Latisana e di Sara Sist "colonna" della segreteria del COA - Adunata Naz. a Pordenone.

LUTTO IN CASA PELLISSETTI

Domenica 22 luglio è improvvisamente mancato l'Alpino Daniele Pellissetti, già Consigliere della Sezione di Pordenone, Direttore del Giornale "La più bela fameja" e Corrispondente dall'Italia di "Alpini in Trasferta".

Daniele era un nostro grande amico: scriveremo su di lui sul prossimo numero del nostro giornale. Nel frattempo porgiamo le più sentite condoglianze alla moglie Franca e ai familiari.

Cristina Plancher dal Trentino

L'indimenticabile ADUNATA ALPINA 2018 svoltasi a Trento, la mia città, mi ha fatto un grandissimo regalo, donandomi emozioni e momenti di grande gioia, quando ho potuto incontrare persone che non vedevo da 16 anni: GLI ALPINI DELLA SEZIONE DI TORONTO.

Era l'anno 2002 ed ero stata invitata dal Comitato che ha organizzato la Giornata Mondiale della Gioventù di Toronto.

In quell'occasione ho potuto testimoniare con il canto la fede in Gesù Cristo, l'amicizia con i giovani provenienti da ogni parte del mondo e l'affetto verso il nostro carissimo Santo Padre Giovanni Paolo II. Avevo allora 16 anni!

Durante il magnifico periodo di permanenza in Canada sono stata ospitata (ma voglio dire di più, "adottata") dalla bella famiglia dell'alpino Luciano Clauser (socio fondatore del Gruppo e della Sezione Alpini di Toronto) e dalla carissima famiglia del Presidente signor Gino Vatri).

Porto vivo nel cuore il ricordo di una squisita e generosa ospitalità.

Dall'estate 2002 non ci eravamo più rivisti.

Avevo saputo che per il periodo



dell'ADUNATA ALPINA 2018 la Sezione Alpini di Toronto veniva ospitata dalla sezione di Caldonazzo e che il venerdì 11 maggio si sarebbe svolto, nella ridente località in riva al lago, l'incontro con sfilata e festeggiamenti di benvenuto in onore di tutte le sezioni ospitate.

Anch'io ho voluto essere partecipe di questa gioiosa manifestazione.

Dopo le Autorità, la Sezione di Toronto con il suo presidente Gino Vatri

apriva la sfilata.

È stato tanto emozionante rivedersi dopo tanti anni in piena forma come allora, con l'entusiasmo della giovinezza che caratterizza "L'ALPINO".

Dopo la sfilata ci aspettava una serata ricca di sorprese. Le mirate melodie dei due bravissimi cori: ANA sezione di Parma e Coro "La Tor" di Caldonazzo ci hanno fatto immergere in un'atmosfera speciale, capace di toccare tutti i cuori. Memorabile infi-



ne anche la conclusione con la gustosa cena alpina.

Un grazie speciale alla Sezione Alpini di Caldonazzo con il suo presidente Claudio Battisti, per l'encomiabile organizzazione della serata.

Erano con me i miei genitori e il mio nipotino Federico di 4 anni, grande fan e mascotte degli alpini, che portava con grande orgoglio il cappello alpino del nonno Giorgio. Federico sarà certamente un "futuro alpino".



Un immutato sentimento di affetto al signor Gino Vatri e alla signora Santa per aver trascorso gioiosi momenti in amicizia!

Un grazie e un forte abbraccio da portare all'alpino Luciano Clauser e alla signora Giuseppina, che ricorderò sempre con immensa riconoscenza e gratitudine!

Viva gli alpini!

Cristina Plancher



CISA - Trieste

Sabato sera 24 marzo alle 19, al termine dei lavori pomeridiani gli alpini hanno sfilato da Piazza Venezia a Piazza Unità d'Italia preceduti dalla fanfara della Sezione di Palmanova e da alcuni figuranti della Grande Guerra. Sotto i volti del Municipio è stata deposta una corona d'alloro ai piedi della targa che riporta la motivazione della Medaglia d'Oro al V.M. assegnata alla Città di Trieste.

Nella foto a sinistra il vessillo della sezione di Toronto con Luciano e Gino Vatri e quello della sezione di Pordenone con Gianni Celotto e Alessandro Puppini.

Nella foto a destra Il presidente Nazionale con Gino Vatri al termine dei lavori del Convegno della Stampa Alpina.

D.B.



DAL NOTIZIARIO DELLA SEZIONE DI HAMILTON A CURA DI FAUSTO CHIOCCHIO



5/11/2017-Messa a ricordo dei nostri soci..In sede dopo aver ricordato i nostri soci "andati avanti"



26-11-2017: Gala Pranzo - ANA Hamilton-Gruppo Centro



Borsa di Studio F. Bertagnolli di \$1000 elargita dalla Sede Nazionale a Titina Chiocchio.



Koen, Santa e Ada Mussner



Pavo col Nonno Silvano



W gli Alpini!



18/12/2017- Concerto Natalizio con Vesuvius Ensemble



20/01/2018-Polenta e osei. Angela, Giovanna e Bruna.



20/01/2018-Polenta e Osei.



20/01/2018-Polenta e osei..Kino Nardi, Fausto Chiocchio, Giuseppe Patricelli, Rev. Padre Francesco Cucchi, Silvano Pascolini.



Stelle alpine cresciute nel giardinetto del nostro socio Ottaviano Pivotto.

Foto ricordo dopo la messa in onore di San Gabriele Valentini, club culturale di Penne



Trippa col sugo



Bollitura trippa



Sabato 17 Marzo 2018 - Hamilton Sede degli Alpini Gr. Centro. Da sinistra a destra: Seduti: Carlo Clappa, Fausto Chiocchio (Pres.Sezionale), Doro Di Donato (C.Gr. ANA Welland), Antonio Renon (C. Gr. ANA Kitchen-Waterloo). In piedi: Ottaviano Pivotto, Giuseppe Patricelli, Vincenzo Marchetti, Silvestro Cassiani, Gabriele Valentini, Fabrizio Tessari, Orlando Santini, Pat Lo Stracco (Vice C.Gr. ANA Welland), Angelo Cremasco (C.Gr. ANA Guelph), Adamo Pivotto, Giovanni Armellini, Vincenzo Ciriello, Loreto Chiocchio, Kino Nardi Assenti: Silvano Pascolini (C.Gr. ANA Haamilton Gr. Centro e V. Presidente Sezionale).

WELLAND - Domenica 8 Luglio: Nell'Annuale Picnic del gruppo Alpini di Welland Sezione di Hamilton. Partecipato da quasi 200 persone tra Alpini e familiari. Dal gruppo centro di Hamilton hanno partecipato 31 persone; il presidente di Sezione Fausto Chiocchio, il capo gruppo Silvano Pascolini e il vice console d'Italia Giuseppe Patricelli. È stata una bellissima festa: Il pranzo cucinato in parte dalle cuoche di Casa Dante. Salsiccia e Bistecca di Vitello al BBQ cucinato dai soci più giovani. Le moglie e nipoti di Alpini hanno aiutato per il servizio dei tavoli. Dopo mangiato e bevuto, gli Alpini hanno marciato al Monument sito davanti la Sala de' Figli d'Italia



con foto ricordo in onore dei caduti, l'Alpino Donato Core ha recitato la preghiera degli Alpini sapendola a memoria.

Ringrazio di cuore a tutti quelli che hanno partecipato e aiutato. Il capogruppo Doro Di Donato

IL MULO



Il Mulo nel mondo degli Alpini: un omaggio al prezioso contributo dato da questo magnifico, umile e generoso amico degli Alpini in ogni tempo, sia in pace che in guerra.

Generoso animale che ha sempre dato agli uomini senza mai pretendere nulla che non fosse un po' di biada e un po' di attenzione, anch'esso avviato, purtroppo, sulla triste via dell'estinzione. Compagno d'armi, pioniere delle nuove conquiste, forte negli aspri cimenti, paziente nelle dure privazioni.

Dimenticato dai più nella gloria della vittoria... questo ci ricorda la lapide, sulla tomba di un mulo, posta dagli alpini della "Pusteria" a Mai Ceu nel 1936. La sua potenza, la sua grande generosità, ma anche la sua spiccata sensibilità e qualche volta rusticità, resteranno nella storia. Ecco alcuni versi che esemplificano in modo lampante questa realtà:

Panegirico del Mulo:

"La briglia infilata nel braccio mancino
giorni da lupi ... in cammino.
Cicca in bocca, canto in cuore
Tocca a chi tocca quando si muore".



Ibrido, inelegante, nato dall'accoppiamento dell'asino con la cavalla; portavi l'obice e la cassa di cottura; il Cappellano, la posta e il ferito; la cassa di granate e l'esplosivo. Tu, tozzo, dalle orecchie grandi, grosse, dagli zoccoli alti e capaci degli impervi sentieri; la tua sobrietà e il tuo stomaco si accontentavano dei foraggi più grossolani. Tu eri l'amico prezioso e insostituibile dei soldati in montagna. Per tutto quello che hai significato lungo i nostri giorni di naja e di guerra; per le giaculatorie dei conducenti; per i telefoni cui sei stato costretto quando non potevi traghettare in altro modo un corso d'acqua, e Tu eri terrorizzato e zampettavi e scalciavi nell'aria; per tutte le volte che gli uomini si sono attaccati alla tua coda in salita e hai lasciato fare tirando su anche loro. Per le cannonate che ti sei preso, filosofo come un soldato di razza; per il tuo sudore e le tue fatiche; per i venti di altura e il bianco delle nevi. In riconoscenza delle migliaia di tuoi compagni morti in guerra per noi; perché tu possa rivivere nel ricordo di coloro che stanno per mettere le pantofole o le portano già, di nascosto; per tutti gli Sconci che ti hanno voluto bene; ecco come possiamo renderti onore, ché altro guasterebbe.

(Sandro Baganzani)
<http://www.collezioni-f.it/alpini/mulo.html>



Nella bufera avanza un'ombra,
sono due corpi, ma un'anima sola.

SEZIONE DI VANCOUVER



Il consiglio direttivo riunito per la cena sociale



Sfilata all'adunata di Trento



Parete del Doss

Lo scorso 2 febbraio si è tenuta l'elezione del nuovo consiglio direttivo della sezione A.N.A. di Vancouver, dove ad unanimità è stato riconfermato il consiglio direttivo uscente, visti i proficui risultati, ad eccezione dell'Alpino Romano Zadra, che dopo 30 anni di attività lascia la carica formale di segretario, rimanendo comunque in servizio attivo, a favore dell'Alpino Paracadutista Massimiliano Secchiati scaglione 3/97, da poco sbarcato a Vancouver con la famiglia.

Al momento sembra che sia, se l'A.N.A. darà conferma, l'Alpino iscritto più giovane del Canada. Le fila del consiglio inoltre si sono rinforzate con le nuove entrate degli alpini Vendrasco e Scarsi.

Un consiglio ringiovanito e rinforzato, pieno di entusiasmo e voglia di fare.

Attualmente la sezione di Vancouver conta 73 iscritti, 3 dei quali sono dei giovanotti classe 1924, Luigi Volpe, Bruno Faganello e Luigi Dreszsch.

Non poteva mancare la sezione di Vancouver all'adunata del centenario dalla fine della prima guerra Mondiale di Trento, alla quale hanno partecipato gli alpini Guido Cecchinell facente funzioni di presidente, gli alpini Mario dalla Zanna, Silvano Xausa, Enrico Buccioli, i quali hanno ricevuto il benvenuto assieme alle 31 sezioni e 7 gruppi ANA presenti in Europa, Canada, Stati Uniti, Sud Africa, Sud America e Australia; 1.549 iscritti ordinari e 1.280 sostenitori. So-



La torta per i festeggiamenti del 2 giugno

no i numeri degli alpini all'estero. A Trento, in occasione della 91ª Adunata degli alpini, sono presenti le delegazioni di 25 sezioni ANA per un totale di circa 300 penne nere. Al Teatro sociale il benvenuto alle delegazioni estere, ai presidenti delle Sezioni all'estero, alle delegazioni I.F.M.S. (Federazione Internazionale Soldati della Montagna) e ai militari stranieri da parte del presidente della Provincia Autonoma di Trento Ugo Rossi, del Presidente nazionale ANA Sebastia-

no Favero, del Presidente della Sezione ANA di Trento Maurizio Pinamonti, del sindaco del Comune di Trento Alessandro Andreatta, del comandante delle Truppe Alpine, il generale Claudio Berto, del presidente del COA e segretario generale IFMS Renato Genovese, del delegato del Consiglio Nazionale ANA ai contatti con le Sezioni all'estero Marco Barmasse. Presente anche il vicepresidente della Croce Nera Austriaca Walter Muraier che ha sottolineato l'importante collaborazione, ormai ultraventennale, con gli alpini nel recupero della memoria di tutti i Caduti.

Come è tradizione alle Adunate, nel tardo pomeriggio di venerdì sono stati resi gli onori alla Bandiera di Guerra di un reggimento legato al territorio. A Trento ha sfilato la Bandiera di Guerra del 2º Genio Guastatori, indissolubilmente legata alla figura del grande eroe Cesare Battisti.

Durante i giorni dell'adunata, gli Alpini di Vancouver, si sono recati in visita al mausoleo di Cesare Battisti eretto nel 1935 a Trento e posto in grande evidenza sul Doss, dove capeggia il motto della 91ª Adunata PER GLI ALPINI NON ESISTE L'IMPOSSIBILE.

Alla partecipazione per le celebrazioni della festa nazionale del 2 giugno presso il centro culturale Italiano di Vancouver, gli alpini non potevano mancare, la torta che hanno offerto ai partecipanti con l'iscrizione TASI E TIRA racchiudeva in sé tutto il loro spirito.

91ª Adunata Nazionale Alpini - Antonio Verdelli da Caldonazzo



il MOTTO dell'Adunata che condivido appieno

Suggestivo, come sempre, l'incontro che la nostra Associazione Nazionale mette in campo ogni anno nel mese di Maggio.

La Città che si impegna ad organizzare questo magnifico evento, spesso rischia di passare in second'ordine, rispetto all'importanza che noi Alpini diamo alla voglia di rincontrarsi con amici, compagni di naia, colleghi di Protezione Civile, Coristi e perché no alla piacevole occasione di conoscere nuovi amici che appartengono alla fantastica famiglia ALPINA.

E' un appuntamento che si presenta con una organizzazione impeccabile e che desidera esprimere una forte moralità, perché nei tre giorni ufficiali in cui si svolge, si possono vivere attimi di forti emozioni, l'arrivo della Bandiera di Guerra, non per celebrare le guerre ma per ricordare i nostri Caduti, i tanti appuntamenti Corali e Bandistici, per mantenere viva la memoria, la Cittadella Militare per riportarci in quegli ambienti che per circa un anno della nostra gioventù sono stati la nostra "casa", l'incontro con gli Alpini emigrati, che dimostrano ogni anno quanto sono attaccati alla prima Patria, la grande confusione del sabato dove tutti sono alla ricerca di tutti ed infine la mega sfilata della domenica dove la MORALITA', già precedentemente citata, assume un rilievo che non ha eguali.

Succede poi, che ogni singolo Alpino si rechi all'Adunata con motivazioni personali, ma certo è, che una volta arrivati nella città o nei dintorni della stessa, gli occhi dei singoli, guidati da un vero Cuore Alpino, trasformano ogni desiderio ed ogni aspettativa in attimi indimenticabili per cui vale proprio la pena di essere presenti.

Mi è successo l'anno scorso a Treviso, mentre girovagando per la città con altri Alpini della Sezione di Varese tra cui alcuni in divisa di Protezione Civile, uno di questi viene fermato, visto la scritta "SEZIONE DI VARESE" sulla divisa, per chiedergli se conosce Antonio Verdelli di Varese ed io ero al fianco.

Guardo quest'uomo, e quindici anni dopo rivedo Sergio De Paoli della Sezione di Montreal, il quale mi abbraccia e scoppia in lacrime facendomi fare la stessa fine.

E così è capitato anche quest'anno a Trento, siamo alloggiati a Caldonazzo, assieme ai carissimi amici del Coro ANA Sezione di Varese, presso la struttura estiva dei Villaggi SOS.

Questa possibilità è stata trovata perché il Coro eseguirà il concerto al sabato sera nel palazzetto dello sport di Caldonazzo, nell'ambito delle manifestazioni organizzate anche esternamente al capoluogo di Provincia, al fine di creare eventi che permettano ai tanti convenuti di vivere l'atmosfera dell'Adunata anche senza dover obbligatoriamente intasare Trento.



Incontro a Treviso con Sergio De Paoli (Montreal).



Selfie con te al concerto del sabato sera

Arriviamo a Caldonazzo alla spicciolata, il Coro con l'autobus, noi con le nostre motociclette, altri con l'automobile personale, ma giusto in tempo per sistemarsi il posto letto, due chiacchiere e poi alla ricerca del Palazzetto per assistere al concerto.

Come spesso accade si cerca, inizialmente, per intuizione di raggiungere il luogo prescelto ma poi si finisce sempre per incontrare qualche altro Alpino a cui chiedere, per avere la certezza di arrivare in tempo utile all'inizio del Concerto.

L'Alpino a cui ho rivolto il mio quesito, ha sortito in me un grande, immenso e piacevole stupore, ho incontrato Gino Vatri che è nientemeno che il Presidente della Sezione di Toronto e coordinatore degli Alpini del Nord America.

Gino è una conoscenza che risale al 2003, quando transitando in territorio canadese per il viaggio di nozze, chiamai gli Alpini emigrati in quel territorio per una gradita occasione di incontro e conoscenza.

La loro risposta fu subito positiva, Gino con Roberto Buttazzoni a Toronto, Sergio De Paoli a Montreal, Severino Buffone e Giorgio Bortot ad Ottawa si prestarono per essere le nostre guide nelle città, il tutto contornato da altri amici Alpini che essi stessi avevano coinvolto per l'occasione.

Nacque, nonostante i pochi attimi trascorsi assieme visitando le città, una bellissima sintonia che il brevissimo tempo condiviso (massimo due giorni per ogni città) e la recentissima amicizia instaurata, ci portava a versare delle sincere lacrime ogni qualvolta ci salutavamo per proseguire nel nostro viaggio.

Da allora ogni anno, all'Adunata cerco di incontrarli per poter rivivere quei meravigliosi attimi che mi hanno donato allora e con



Una delle strade che ho percorso con altri amici con la motocicletta per arrivare a TRENTO



Incontro a Caldonazzo, in occasione dell'adunata di Trento, tra Gino Vatri e Dario Dalla Zanna consigliere responsabile delle Squadre A. I. B del gruppo alpini di Lentai, sezione di Feltre

piacere li accompagno nella sfilata rimpolpando le loro fila.

Perciò la serata a Caldonazzo ha avuto un esito ancora più positivo, perché ho assaporato il momento musicale, offerto a tutti i presenti dal nostro Coro che ha meravigliosamente eseguito ogni brano scelto, con una persona speciale, Gino.

Al termine grandi i ringraziamenti che il Gruppo Alpini Caldonazzo ha rivolto a tutte le Associazioni caldonazzesi per l'aiuto ricevuto nell'organizzazione dei tanti appuntamenti creati per l'Adunata, ed altrettanti riconoscimenti distribuiti a tutti gli Alpini intervenuti in rappresentanza di ben 26 Gruppi provenienti da ogni dove del territorio nazionale e non solo.

Se è vero che ogni Adunata è un evento indimenticabile, per me questa a Trento ed anche la precedente a Treviso, lasciano importanti tracce nei miei ricordi che accompagneranno per sempre il mio cammino.

Per questa fortunata realtà, il mio personale grazie va a tutti gli Alpini che mi hanno aiutato nella crescita, ma nello specifico caso ringrazio Sonia mia moglie che anche in viaggio di nozze ha sopportato la mia "alpinità" concedendomi questi incontri indimenticabili.

Ciao Alpini Canadesi

Antonio Verdelli
Gruppo Alpini Varese